



**Settore Ragioneria - Servizi Finanziari**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - NOTA INTEGRATIVA**

## PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il progetto di bilancio 2018-2020 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1), prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2016 è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: "[www.comune.salerno.it](http://www.comune.salerno.it)" sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci".

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e

all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il progetto di bilancio 2018 - 2020 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, dalla L. 243/2012 modificata dalla L. 164/2016 e dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 232/2016).

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020 (DUP)**

**(art. 170 D.Lgs 267/2000)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è predisposto nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica del DUP**, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli obiettivi strategici dell'Ente.

La **Sezione Operativa del DUP** riveste un carattere generale di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. La Sezione Operativa comprende:

- Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO 2018/2020**

Di seguito si riporta il riepilogo generale delle entrate per titoli

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>				
		<b>ASSESTATO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2020</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	2.884.073,11	2.992.731,62		
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	81.184.147,13	72.211.039,66	105.189.153,23	144.118.000,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	9.092.709,79			
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>137.495.018,89</b>	<b>134.764.002,58</b>	<b>135.764.002,58</b>	<b>135.764.002,58</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>37.121.440,27</b>	<b>27.188.080,78</b>	<b>27.018.989,78</b>	<b>27.340.489,78</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>38.740.996,52</b>	<b>39.060.796,52</b>	<b>39.480.796,52</b>	<b>40.220.796,52</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>139.477.886,75</b>	<b>205.674.694,35</b>	<b>206.057.768,60</b>	<b>70.944.396,88</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>6.540.497,04</b>	<b>5.232.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>4.900.000,00</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>150.000.000,00</b>	<b>150.000.000,00</b>	<b>150.000.000,00</b>	<b>150.000.000,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>340.500.000,00</b>	<b>254.200.000,00</b>	<b>254.200.000,00</b>	<b>254.200.000,00</b>
<b>totale</b>		<b>852.875.839,47</b>	<b>819.119.574,23</b>	<b>820.421.557,48</b>	<b>686.369.685,76</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>946.036.769,50</b>	<b>894.323.345,51</b>	<b>925.610.710,71</b>	<b>830.487.685,76</b>

ed il riepilogo generale delle spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2017			
			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Disavanzo di amministrazione	328.509,76	328.509,76	328.509,76	328.509,76
1	Spese correnti	208.468.441,35	191.144.874,82	191.529.273,65	192.474.880,01
2	Spese in conto capitale	233.594.947,82	284.932.734,01	315.568.771,83	219.384.246,88
3	Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	10.144.870,57	10.717.226,92	10.984.155,47	11.100.049,11
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	340.500.000,00	254.200.000,00	254.200.000,00	254.200.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>945.708.759,74</b>	<b>893.994.835,75</b>	<b>925.282.200,95</b>	<b>830.159.176,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>946.036.769,50</b>	<b>894.323.345,51</b>	<b>925.610.710,71</b>	<b>830.487.685,76</b>

## **ANALISI DELLE RISORSE**

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA**

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 sono stati disposti, tra l'altro, l'azzeramento dell'IMU e della TASI sulla prima casa e le riduzioni del 25% per i canoni concordati e del 50% per i comodati gratuiti ai figli, comportando minori risorse per il bilancio comunale che dovrebbero venire compensate integralmente da trasferimenti statali, nonché la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Fra le disposizioni recate dalla legge di bilancio 2018, in ordine alle entrate tributarie degli enti territoriali è prevista, all'art. 1 comma 37 della Legge 27.12.2017 n. 205, la proroga per l'anno 2018 del blocco degli aumenti di aliquote tributarie e delle addizionali regionali e comunali con la sola esclusione della TARI e dell'imposta di soggiorno. La legge di bilancio per il 2018 non è intervenuta sull'impianto tributario degli Enti locali e pertanto le principali risorse tributarie si basano su un'imposta unica comunale (IUC), che nella sostanza è articolata in tre parti autonome (IMU, TASI e TARI), a cui si affiancano l'Addizionale Comunale IRPEF, l'Imposta di Soggiorno (IDS), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP), i Diritti sulle Pubbliche Affissioni (DPA) e la Tassa per l'occupazione suolo ed aree pubbliche (TOSAP).

Si analizzano le principali voci:

#### **IMU**

Con le modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario, l'IMU, è divenuta la risorsa più importante dei bilanci comunali. Diversi sono i fattori che stanno incidendo negativamente sul gettito puro: l'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale (che non è stata compensata dal gettito della TASI sulla medesima categoria di immobili), i continui tagli ai trasferimenti erariali, la mancata copertura dell'effettivo minor gettito derivante dall'esenzione degli immobili invenduti delle imprese di costruzione, le cui ricadute si ampliano di pari passo con il perdurare della crisi economica, le nuove riduzioni.

Sulla base delle disposizioni legislative e delle aliquote previste, il gettito IMU per l'anno 2018 è stato stimato in Euro 31.600.000,00.

A tali importi si aggiunge la previsione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria per Euro 4.750.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio di previsione 2018/2020.

Poiché, come si evince anche dai dati dell'esercizio 2017, l'attività di recupero evasione può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, a norma del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni si è provveduto a stanziare nella spesa apposito accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" come si dimostrerà nell'apposita tabella allegata al bilancio, l'importo minimo previsto per legge per gli esercizi 2018 e 2019 ((75% nel 2018 e 85% nel 2019). Nel 2020 l'accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è pari al 95% dell'importo calcolato secondo il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### **Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche**

L'addizionale comunale all'IRPEF resta disciplinata dalle norme in vigore per l'anno 2014. L'aliquota è rimasta pertanto stabilita nella misura dello 0,8% (zerovirgolaotto), con esenzione totale per i redditi fino a 10.000,00 euro (diecimila euro) annui.

Il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato stimato in euro 13.300.000,00 per il triennio 2018/2020.

### **Imposta di soggiorno**

L'imposta di soggiorno istituita nel Comune di Salerno è applicata con regolamentazione approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 32 del 17.10.2011. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti in bilancio, relativi al turismo, alla manutenzione, alla fruizione ed al recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali.

Il gettito viene stimato in euro 450.000,00.

### **TASI**

La Tasi che nasce con la legge di stabilità 2014 come un'imposta sui servizi, individua i soggetti passivi d'imposta non solo nei possessori di fabbricati ed aree edificabili, ma anche nei detentori/utilizzatori degli immobili sulla base di una percentuale regolamentata dal Comune.

L'aliquota applicata, in considerazione del blocco stabilito anche per l'esercizio 2018 dalla legge di bilancio, non può essere superiore a quella deliberata nell'esercizio 2015 pari al 2,5 per mille per tutte le categorie di immobili.

Il gettito 2018, previsto per la TASI, stimato sulla base delle agevolazioni, è pari ad euro 100.000,00.

### **TARI – Tassa Rifiuti**

La particolare natura della TARI disciplinata dalla legge 147/2013, in quanto tassa a copertura di un servizio pubblico reso, prevede che con il gettito venga finanziato integralmente il costo complessivo del servizio. Tale costo viene determinato in base al piano finanziario.



Le tariffe approvate annualmente, da applicare ai singoli contribuenti per il pagamento della tassa, sono pertanto rapportate ai costi complessivi.

Anche la “legge di bilancio” per il 2018 (come previsto per il 2016) esclude la TARI dal blocco degli aumenti di aliquote tributarie e delle addizionali regionali e comunali. Nel nostro ente non sono comunque previste variazioni delle tariffe come approvate per l’anno 2017 e quindi sulla base dei suddetti presupposti, per l’anno 2018 la previsione del gettito TARI viene stimato in Euro 41.731.000,00.

### **Tributi minori**

La legge di stabilità 2016 ha inserito l’abrogazione dell’Imposta Municipale Secondaria prevista dall’art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, pertanto nell’esercizio 2017 è continuato il servizio di gestione, riscossione ed accertamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (tosap) e dell'imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Anche per queste imposte nell’anno 2018 è vigente il blocco degli aumenti di aliquote tributarie e delle addizionali regionali e comunali e sono state quindi confermate le medesime tariffe vigenti nell’anno 2016 sia per la TOSAP che per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Gli importi stanziati nel bilancio di previsione 2018/2020 sono pari a complessivi euro 3.145.000,00 annui, di cui Euro 1.100.000,00 per l’imposta di pubblicità, Euro 120.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni ed Euro 1.925.000,00 per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

### **Fondi perequativi**

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al Fondo di solidarietà comunale.

Nel Bilancio 2018-2020 per il Fondo di solidarietà comunale si prevedono le seguenti entrate:  
euro 34.244.002,58 per ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Nella previsione di Bilancio 2018 si prevede per questa voce un gettito annuo di euro 34.244.002,58, con una riduzione di euro 1.704.622,81 rispetto alla previsione definitiva 2017.

## **ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO**

I principali **trasferimenti correnti dalle amministrazioni centrali** comprendono I trasferimenti non fiscalizzati relativi a diverse fattispecie quali il trasferimento compensativo IMU per i c.d. “immobili merce”, per i fabbricati rurali ed i coltivatori diretti, per gli immobili ad uso produttivo, per minori introiti addizionale IRPEF a seguito modifiche normative ed altre fattispecie minori.

In particolare, per quanto concerne la previsione del fondo Imu\Tasi, che quest’anno viene ridotto a complessivi 300 milioni e ripartito con gli stessi criteri adottati nell’anno 2015.

Troviamo inoltre il contributo dello Stato per il funzionamento del teatro Verdi, per circa 609.588,60 euro, progetto Fondo FAMI 2014 - 2020 Accoglienza Asilo per € 781.114,75 e il finanziamento del progetto per i minori stranieri non accompagnati per circa € 2.100.000,00.

### **PRINCIPALI ENTRATE TITOLO II- TIPOLOGIA 101 CATEGORIA 02**

#### **TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI**

I **trasferimenti correnti da amministrazioni locali** comprendono sia i contributi con carattere di continuità in particolare in ambito socio assistenziale sia alcuni contributi strettamente correlati a progetti ed attività specifiche le cui spese saranno attivate solo al verificarsi delle relative entrate.

In questa voce sono iscritti i diversi contributi erogati dalla Regione principalmente per il finanziamento della spesa sociale e l’istruzione.

Tra i principali troviamo:

PAC Infanzia per € 1.373.156,00;

Fondo FNA per € 1.013.848,82;

Trasferimento regionale per TPL per € 5.093.959,00;

Piano di coesione per anziani non autosufficienti per € 1.678.384,00;

Fondo regionale per accesso alle locazioni per € 1.000.000,00;

contributo CONAI per € 1.080.000,00

Contributo per il teatro Verdi per € 2.878.000,00

## **ENTRATE TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie comprendono le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, dai proventi dei beni dell'ente, dalle attività derivanti dal controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti quali le sanzioni al codice della strada, le sanzioni derivanti dall'attività di recupero evasione dei tributi, delle sanzioni al codice stradale tramite gli strumenti previsti dalla vigente legislazione quale ruoli coattivi o ingiunzioni.

Per il nuovo esercizio non sono previsti incrementi alle tariffe sui servizi erogati dal Comune, in particolare quelli a domanda individuale che sono state confermate nella stessa misura prevista per l'anno 2017.

### **TITOLO 3- TIPOLOGIA 01**

#### **Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione di beni**

Fra le entrate di questa tipologia rientrano, i proventi dalla gestione dei nidi di infanzia per euro 620.000,00, i proventi delle mense scolastiche per euro 500.000,00. I diritti di segreteria sono stimati in euro 1.100.000,00. Per i proventi dai diversi servizi cimiteriali svolti sono previsti € 780.000,00

### **TITOLO 3- TIPOLOGIA 02**

#### **Entrate da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada sono previsti per il 2018 in euro 5.500.000,00.

### **TITOLO 3- TIPOLOGIA 03**

#### **Interessi attivi**

Gli interessi attivi stimati su operazioni finanziarie e depositi ammontano a euro 30.000,00.

## **SPESA**

### **DISAVANZO TECNICO**

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 24 del 30/07/2015 ha deliberato di riservarsi di utilizzare, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 del D.L. 78/2015, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, quota della parte vincolata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo di cui all'articolo 1 del D.L. 35/2013.

Con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 20.05.2016 il Consiglio comunale, in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2015, ha stabilito di procedere come anzidetto, e rideterminato in euro 328.509,76 la quota annuale costante di ripiano del disavanzo tecnico.

### **ANALISI DELLA SPESA CORRENTE**

Le spese correnti nel triennio 2018-2020 ammontano a:

- 191,1 milioni di euro nel 2018
- 191,5 milioni di euro nel 2019
- 192,4 milioni di euro nel 2020

Le spese correnti del bilancio di previsione 2018-2020 riepilogate secondo i "Macroaggregati" sono riassunte nel prospetto che segue.

	<b>macroaggregati</b>	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	50.068.979,89	48.610.652,45	48.245.942,62
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.369.348,03	3.369.348,03	3.185.348,03
103	Acquisto di beni e servizi	95.431.577,14	93.531.555,81	92.842.055,81
104	Trasferimenti correnti	9.785.164,32	9.806.297,68	9.806.297,68
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	11.483.092,02	11.116.127,38	10.839.800,27
109	Rimborsi e poste correttive entrate	142.000,00	142.000,00	142.000,00
109	Altre spese correnti	20.864.713,42	24.953.292,30	27.413.435,60
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>191.144.874,82</b>	<b>191.529.273,65</b>	<b>192.474.880,01</b>

## FONDI E ACCANTONAMENTI:

I fondi e gli accantonamenti sono iscritti nel macroaggregato “Altre spese correnti”, dove troviamo:

### 1) FONDO DI RISERVA e FONDO DI RISERVA DI CASSA (MISSIONE 20 PROGRAMMA 01):

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva. L'importo del fondo di riserva previsto per l'anno 2018, al lordo dei prelevamenti già effettuati (delibera di G.C. 1/2018) è pari a euro 950.000,00 conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000 e un fondo di riserva di cassa pari a euro 3.000.000,00. Per gli anni 2019 e 2020 lo stanziamento del fondo di riserva risulta essere pari ad euro 900.000,00 e ad euro 880.143,30.

**2) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (MISSIONE 20 PROGRAMMA 02):**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 dispone che “sono accertate per l’intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In merito alle tre diverse modalità di calcolo consentite dal principio contabile si è utilizzata quella della media aritmetica semplice sui totali in quanto modalità prevista a regime dopo aver verificato la sostanziale ininfluenza sul risultato finale tra una modalità e l'altra. Il fondo è stato calcolato prendendo in esame tutte le entrate dei titoli primo e terzo sulle quali potrebbe non verificarsi una completa riscossione.

Non sono state oggetto di accantonamento le entrate da trasferimenti da amministrazioni pubbliche e quelle accertabili ancora per cassa sulla base dei principi contabili. Non si è provveduto a prevedere alcun “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” per le entrate di parte capitale in quanto generalmente, se rateizzate, sono soggette al rilascio di garanzia fideiussoria e la destinazione ad investimenti avverrà previa verifica della effettiva copertura finanziaria.

Per gli esercizi 2018/2020, l’articolo 1, comma 882 della legge n. 205/2017 ha modificato le disposizioni che prevedono che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità; in particolare, ha previsto un’ulteriore graduazione rispetto alla disciplina previgente, prevedendo che lo stesso sia pari ad almeno il 75% nel 2018, l’85% nel 2019 e il 95% nel 2020, per giungere al 100% nel 2021.

Le tabelle riportate in allegato al bilancio riepilogano le tipologie di entrata e le voci di bilancio sulle quali si è provveduto a calcolare lo stanziamento per il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” in cui sono indicati gli stanziamenti di bilancio per ciascuno degli anni 2018/2020, lo stanziamento minimo previsto dalla normativa in vigore e l’importo effettivamente stanziato in bilancio.

Il Comune di Salerno ha stanziato a bilancio nel triennio 2018/2020 i seguenti importi:

2018	euro 18.640.000,00
2019	euro 21.120.000,00
2020	euro 23.600.000,00

Le voci soggette a svalutazione sono state le seguenti:

Entrate tributarie:

- Imposta sulla pubblicità e recupero evasione;
- TOSAP temporanea e permanente e recupero evasione;
- Pubbliche affissioni;
- recupero evasione IMU;
- accertamenti e gettito pregresso TARI;
- TARES e TARI recupero evasione;

Entrate extra-tributarie:

- Sanzioni per violazione di regolamenti comunali, ordinanze e violazioni;
- Sanzioni al codice della strada;
- Proventi piscine;
- Fitti attivi di fabbricati;
- Rivalsa su privati per interventi indifferibili;
- Concorsi, rimborsi e recuperi vari.

## **ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI**

I nuovi principi contabili prevedono inoltre, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, di determinare un accantonamento per “fondo rischi spese legali” sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente, compreso l'esercizio in corso in caso di esercizio provvisorio.

Questa amministrazione da anni già accantona nel risultato di amministrazione non vincolato un importo per eventuale contenzioso. Nell'avanzo presunto al 31.12.2017, il Fondo rischi contenzioso ammonta a complessivi Euro 7.575.490,28.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 è stato stanziato un'ulteriore accantonamento pari ad euro 250.000,00 per ciascuna annualità.

In sede di approvazione del rendiconto 2017 si propone sin d'ora di vincolare l'avanzo di amministrazione libero a rimpinguare il Fondo rischi contenzioso.

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2016**

Un ulteriore allegato al bilancio è rappresentato dal prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Come si evince dal citato allegato i dati di preconsuntivo rappresentano un avanzo d'amministrazione suddiviso secondo le componenti indicate dal D.Lgs. n. 267/2000 e dai principi contabili applicati. La tabella riporta al suo interno l'elenco analitico dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

VOCI		IMPORTO
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>€ 204.126.117,04</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>€ 84.068.220,24</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	€ 443.694.083,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	€ 442.416.430,16
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€ 14,58
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€ 67.533,72
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€ 2.977.174,37
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018</b>	<b>€ 292.516.684,18</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
-	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato <sup>(2)</sup>	€ 75.203.771,28
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>	<b>€ 217.312.912,90</b>



<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	€ 168.823.220,34
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	€ 45.271.630,28
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	€ 0,00
Fondo Contenzioso <sup>(5)</sup>	€ 7.575.490,28
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	€ 426.059,75
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€ 222.096.400,65</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 1.106.625,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 150.000,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€ 1.256.625,22</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)</b>	<b>-€ 6.040.112,97</b>
(Se il valore è negativo, l'importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare) <sup>(6)</sup>	

La parte disponibile è inferiore rispetto a quella da recuperare derivante dal riaccertamento straordinario dei residui; pertanto, pur avendo una parte disponibile negativa, la stessa, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ed essendo superiore a quella da recuperare, come stabilito dalla delibera di Consiglio comunale n. 29 del 20.05.2016 il Consiglio comunale, in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2015, rideterminando in euro 328.509,76 la quota annuale costante di ripiano del disavanzo tecnico. Tale modalità appare da ultimo suffragata dalla novella legislativa introdotta dall'art. 1, comma 814 della Legge n. 205/2017.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa per l'esercizio 2018 dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Servizi a domanda individuale	Proventi previsione	Costi previsione	% copertura
<b>Asilo nido</b>	620.0000,00	2.526.101,79	<b>24,54%</b>
<b>Mensa scolastica</b>	500.000,00	1.250.000,00	<b>40,00%</b>
<b>Mercato ittico ed ortofrutticolo</b>	1.030.000,00	1.244.129,60	<b>82,78%</b>
<b>Impianti sportivi</b>	532.000,00	2.865.398,16	<b>18,56%</b>
<b>Teatri</b>	4.573.088,60	5.539.978,43	<b>82,54%</b>
<b>Totale</b>	<b>7.255.088,60</b>	<b>13.425.607,98</b>	<b>54,04 %</b>

*\*La spesa del servizio asilo nido è considerata al 50% (art. 5 Legge . 498/1992)*

Si registra un incremento del tasso di copertura delle spese di tali servizi rispetto all'anno scorso, consolidando il trend di crescita registrato negli anni precedenti.

## **ANALISI DELLE ENTRATE DI CONTO CAPITALE**

L'ammontare complessivo delle risorse in conto capitale ammonta a complessivi € 193.164.694,35 per l'esercizio 2018, € 192.197.768,60 per l'esercizio 2019 ed € 57.084.396,88 per l'esercizio 2020. La maggior parte afferisce a contributi agli investimenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche (Stato, UE, Regione Campania, ecc.).

Troviamo una previsione nel 2018 di circa 7,5 milioni di euro e negli anni 2019 e 2020 di 8,8 milioni di euro di alienazioni del patrimonio immobiliare e proventi delle concessioni edilizie per € 5 milioni in ciascuno degli anni del triennio.

## **INDEBITAMENTO**

L'assunzione di nuovo indebitamento (favorito da tassi di mercato particolarmente convenienti) prevista nel bilancio è prevista e contenuta entro i limiti della quota capitale annua rimborsata.

Il nuovo debito previsto nel triennio 2018/2020 è così suddiviso:

2018 euro 5.232.000,00

2019 euro 4.900.000,00

2020 euro 4.900.000,00

Si rimanda alle tabelle contenute nel DUP per l'analisi dell'andamento dell'indebitamento.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Il comune di Salerno non ha in essere strumenti derivati.

## **RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE DI CASSA**

E' stata iscritta alla voce "Anticipazioni da Istituto tesoriere" del titolo VII di entrata una previsione pari a euro 150.000.000,00 destinata a consentire la regolarizzazione contabile delle operazioni di gestione dell'anticipazione che, in termini finanziari, è pari allo stanziamento di pari importo previsto nel Titolo V di spesa.

Con la riforma della contabilità è stato introdotto l'obbligo, a partire dal 01.01.2015, di contabilizzare i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate. In particolare l'art. 195 del TUEL disciplina l'utilizzo degli incassi vincolati che deve essere attivato con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento. L'Ente osserva la massima accuratezza nella gestione della liquidità.

L'art. 222 del Decreto Legislativo n. 267/2000 – TUEL- prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) rendiconto 2016 (A) Euro 208.162.984,70

Limite massimo di importo richiedibile a titolo di anticipazione (5/12 di A) Euro 86.734.576,95

Anche per l'anno 2018, l'art. 1 comma 618 della legge 205/2017 ha prorogato l'innalzamento da 3 a 5/12 l'importo massimo concedibile a titolo di anticipazione di tesoreria per gli enti locali.

Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme.

## **SPESE PER INVESTIMENTI E STANZIAMENTI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il Piano Investimenti 2018/2020 è illustrato nel Documento Unico di Programmazione e nella deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 20/12/2017, con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018, integrato con delibera di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 50/2016, redatti secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale del 24/10/2014.

Per quanto concerne le spese finanziate con il FPV, si rinvia all'apposto prospetto contenuto nel Bilancio di Previsione.

## **ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE**

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie dall'ente a favore di istituti di credito a favore di società partecipate e associazioni. E' stata attivata con il Tesoriere comunale, Banco di Napoli spa, una fideiussione di € 12.701.000,00 vincolando pari importo dell'anticipazione di tesoreria, per potere garantire le obbligazioni derivanti al Comune di Salerno dall'eventuale esito sfavorevole dell'appello presentato nei confronti delle sentenze del TAR Campania- Sezione di Salerno, n. 2162 e n. 2163 in data 23 ottobre 2014 avverso la vendita della società Centrale del latte spa, avvenuta in data 31.12.2014.

## **CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

## **ENTRATE E SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'importo complessivo delle partite di giro iscritte nel bilancio è pari ad € 254.200.000,00

## **ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

Per quanto concerne le partecipazioni detenute dal Comune di Salerno, si rimanda a quanto contenuto nell'apposita sezione "Trasparenza- società partecipate".

**PARAMETRI DEFICITARI- Allegato al Rendiconto 2016 (CC n.19 del 29/05/2017)**

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale evidenzia 3 parametri positivi su 10. Il Comune di Salerno non rientra tra gli enti strutturalmente deficitari.

## LE NUOVE REGOLE DELLA FINANZA PUBBLICA.

Alla luce delle modifiche apportate alla legge 243/2012 **“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della costituzione”**, da parte della legge n. 163 del 4 agosto 2016, la legge di bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017) introduce, ai commi da 463 a 484, le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In sostanza, vengono messe a regime, con alcune significative modifiche, le regole sul pareggio già introdotte, alcune per il solo 2016, con la legge di stabilità 2016, che vengono pertanto contestualmente soppresse.

La legge di Bilancio 2018 ha modificato alcune parti della disciplina previgente, in particolare attraverso la previsione di ulteriori spazi finanziari da concedere agli enti locali per realizzare investimenti, l'abrogazione della disciplina afferente i vincoli sulla dinamica del debito locale e flessibilità nell'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Di seguito le principali disposizioni di interesse dei Comuni previste per il triennio 2018/2020.

Le disposizioni recate dalla legge di bilancio per il 2017 in materia di **“Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti”** sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province **ed i comuni**, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza. Conseguentemente, con riferimento agli esercizi 2017 e successivi, cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712, da 719 a 734, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermi restando gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, e l'applicazione, negli esercizi 2017 e successivi, delle sanzioni nel caso di mancato rispetto delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016 e gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti orizzontali (regionali e nazionali).

Viene definito il saldo di riferimento per il pareggio di bilancio. Ai fini del predetto saldo di competenza, ai sensi del comma 1-bis, dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, ai fini della determinazione dell'equilibrio complessivo in termini di competenza, concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali. Da ultimo, è stato specificato che non rileva, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.



Il comma 468 della legge di bilancio 2017, prevede che al bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466, previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011 vigente alla data di approvazione del bilancio. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Di seguito si riporta il prospetto contenente i dati di bilancio che attestano il rispetto del pareggio di bilancio.

**Comune di Salerno**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.992.731,62	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	69.603.328,69	105.189.153,23	144.118.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>72.596.060,31</b>	<b>105.189.153,23</b>	<b>144.118.000,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>134.764.002,58</b>	<b>135.764.002,58</b>	<b>135.764.002,58</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>27.188.080,78</b>	<b>27.018.989,78</b>	<b>27.340.489,78</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>39.060.796,52</b>	<b>39.480.796,52</b>	<b>40.220.796,52</b>

<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>205.674.694,35</b>	<b>206.057.768,60</b>	<b>70.944.396,88</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	191.144.874,82	191.529.273,65	192.474.880,01
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	18.640.000,00	21.120.000,00	23.600.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>172.254.874,82</b>	<b>170.159.273,65</b>	<b>168.624.880,01</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	179.743.580,78	171.450.771,83	153.374.850,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	105.189.153,23	144.118.000,00	66.009.396,88

I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>284.932.734,01</b>	<b>315.568.771,83</b>	<b>219.384.246,88</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup></b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>22.096.025,71</b>	<b>27.782.665,23</b>	<b>30.378.558,87</b>

Salerno, lì 21 marzo 2018

**IL RAGIONIERE CAPO**  
**Dott. Loris Scognamiglio**